

Repsol con PEP nelle poliolefine biodegradabili

Consolidata l'™alleanza con PEP Licensing Limited per sviluppare gradi di polietilene e polipropilene di origine fossile biodegradabili e compostabili in suolo.

29 giugno 2018 09:01

Il gruppo petrolchimico spagnolo Repsol ha stabilito un'alleanza tecnologica con la società biotech indiana PEP Licensing Limited per l'utilizzo di una nuova tecnologia enzimatica (Pepzyme) volta alla sintesi di due diverse famiglie di poliolefine biodegradabili di origine fossile, una compostabile, l'altra biodegradabile in suolo in determinate condizioni ambientali.



Materiali che - sostiene Repsol - possono essere trasformati con macchine e impianti standard e che mostrano caratteristiche analoghe alle poliolefine tradizionali. Inoltre, non comprometterebbero i sistemi di raccolta e riciclo dei rifiuti plastici.

L'accordo consolida una partnership avviata due anni fa per lo sviluppo di film agricoli biodegradabili in polietilene ([leggi articolo](#)), estendendola ora ad altre applicazioni sia per il polietilene che per il polipropilene.

Ciò consentirà - fa sapere il gruppo spagnolo - di produrre poliolefine biodegradabili e compostabili per specifiche applicazioni e condizioni d'uso, contribuendo a migliorare la sostenibilità ambientale dei manufatti in plastica. Questa tecnologia - continua Repsol - richiederà uno sviluppo a lungo termine per mettere a punto le diverse applicazioni finali e - a tal fine - saranno condotti quest'anno test in differenti luoghi e condizioni per ottenere risultati basati sull'evidenza a supporto delle certificazioni già ottenute.

Secondo il [brevetto](#) presentato da PEP, la modifica del polimero (PE o PP) prevede l'aggiunta di uno o più peptidi, proteine, enzimi e di un agente compostante, oltre ad un compatibilizzante, ottenendo così il polimero battezzato dalla società PEPlene.

© Polimerica - Riproduzione riservata